

Vharese, quando le bocce si rivelano agrodolci

Pubblicato: Mercoledì 31 Maggio 2023



Prima ancora che arrivassero a **Roma per le finali del Campionato Italiano** di Società e Bocce paralimpiche DIR, i **ragazzi del Vharese** – società affiliata Uisp (si legge “Varese con l’acca”) – apparivano ovunque.

Sui manifesti e sulle **locandine che pubblicizzavano l’evento** compariva in primo piano il **mitico Fabio Cattaneo**. Scaglionata la partenza: giovedì in treno accompagnati da Emilio Giovanotto Cattaneo chi debuttava venerdì; partenza con il pulmino venerdì accompagnati da Anna e dal grande Mimmo Perrotta chi avrebbe giocato sabato.

Venerdì arrivano gli accoppiamenti e peggio di così non poteva capitare: Marta **Sapia**, Maria Grazia **Scapin**, Stefania **Capece** e Joseph **Guzzi** dovevano confrontarsi con la fortissima società del **Sorriso Riviera di Mira (VE)**, squadra che alla fine **vincerà il titolo**. Persa la prima per 4 a 2. Sabato sconfitta per 7 a 5. «Sicuramente **l’emozione ha giocato un brutto scherzo** ai nostri così come il non essere abituati a giocare a così alti livelli avendo di fronte avversari di questo tipo – dice il consigliere **Alberto Galli** – Ma come dice il punteggio non è stata una debacle anzi. Entrambe le gare giocate ad altissimo livello e **solo per pochissimi centimetri** i nostri magnifici 4 non sono riusciti ad aggiudicarsi il passaggio del turno».

Nella **categoria C21** la coppia formata da **Fabio Cattaneo** e dal nuovo amico **Federico Musazzi** si è trovata davanti nel singolo e in coppia i fortissimi **atleti dell’Antrophos** di Civitanova Marche. Anche in questo caso le straordinarie giocate dei “nostri” non sono bastate a passare il turno. Tocca agli **atleti**

Élite Cat. A e per il Vharese scendono in campo **Antonio e Fabio Tenconi** contro gli atleti dell'Antrophos di Civitanova Marche. Antonio non passa il turno per un soffio dove avrebbe incontrato il fratello **Fabio che, invece, vince** la sua eliminatoria. In finale trova **Massimo Magnarelli** e fino all'ultima boccia il risultato è in bilico. L'arbitro misura più volte la distanza tra le due bocce e il pallino e **per pochi millimetri Fabio deve cedere** il titolo all'avversario. In ogni caso splendido secondo posto.

«Dobbiamo **alzarci tutti in piedi**, braccia in alto e **applaudire questi meravigliosi atleti** che anche a Roma hanno portato lo spirito del Vharese – conclude Galli – Complimenti a tutti per **come hanno interpretato le gare e per l'unità** e la serietà di tutto il gruppo. Permettete un **ringraziamento** particolare a una persona che sta sempre in disparte ma senza la quale non potremmo andare avanti, senza la quale anche questa trasferta sarebbe stata a rischio: **Mimmo Perrotta**». Oggi e sempre: «Forza Vharese e forza ragazzi».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di **A cura di UISP Varese**